

# Il Grillo Parlante

Autorizzazione Tribunale di Campobasso numero 333/11 del 14/4/2011; **Direttore responsabile** Stefano Venditti; **Redazione** Biondi Luigi, Correria Arianna, Di Bona Valeria, Di Sano Nicola, Fratangelo Nicole, Manocchio Diana, Perrella Don Vittorio, Petrella Andrea, Stivaletti Clarissa; **Progetto Grafico** Grosso Mimma; **Redazione** Via Gramsci 11/A Campobasso; Tel. e fax 0874/65057; **mail:** ilgrilloparlantecb@hotmail.it; **Editore** "Associazione di Quartiere" Campobasso Nord, **mail** campobassonord@alice.it; **Stampa** Promo Service Srl Via Liguria 9/11 Campobasso, Tel e Fax 0874. 481336

Anno I - Numero III

## L'editoriale

*Per il terzo numero del nostro bimestrale abbiamo deciso di realizzare un piccolo speciale su quelle che, secondo il nostro modesto parere, sono le tradizioni più importanti della nostra Regione legate al Natale e al Capodanno. I nostri caparbi e determinati redattori hanno lavorato alacremente per trovare informazioni utili su alcune delle ricorrenze che caratterizzano questo periodo dell'anno in diversi comuni molisani. Un lavoro certosino che, ci auguriamo, possa piacervi e che, nel contempo, possa farvi conoscere o meglio apprezzare quella ricchezza tutta molisana racchiusa nelle tradizioni culturali, popolari e religiose della nostra comunità.*

**Stefano Venditti**

01 Dicembre 2011

## Sommario

**Pag. 02** Intervista alla direttrice del III circolo, la dottoressa Agata Antonelli

**Pag. 03** La magia dei riti del fuoco, la 'Ndocciata di Agnone e la Faglia di Oratino

**Pag.04** La secolare tradizione delle Maitunate a Gambatesa e la 43° stagione concertistica degli Amici della Musica

**Pag.05** Il significato del Natale

**Pag.06** Il fascino del presepe vivente a Campobasso e a Busso

**Pag.07** Il presepe artigianale permanente di San Polo Matese

**Pag.08** XII concorso "I Presepi nel Presepe" e Il problema della legalità visto dal giudice Raffaele Cantone



**Auguri sinceri di un Santo Natale e di un prospero nuovo anno da Stefano, Luigi, Arianna, Valeria, Nicola, Nicole, Mimma, Diana, Don Vittorio, Andrea, Clarissa, e da tutti gli associati "dell'Associazione di quartiere Campobasso Nord"**

## Una mamma per centinaia di bambini

**CAMPOBASSO** - <Il nostro è uno dei quartieri più avanzati di Campobasso per i servizi che offriamo>, queste le parole iniziali della Direttrice del III Circolo Didattico Giovanni Paolo II di Campobasso, dottoressa Agata Antonelli, una delle donne che più si è impegnata per migliorare la scuola negli ultimi anni. <Le nostre sono le scuole ritenute più sicure nella zona, in quanto edificate tutte su di un unico piano. I genitori non hanno di che preoccuparsi nell'affidarci i loro figli, abbiamo strutture più che competenti per sviluppare le varie attività didattiche classiche, ma anche quelle più innovative, non siamo infatti indietro coi tempi nel campo delle nuove forme pedagogiche. I bambini con noi hanno la possibilità di effettuare vere ricerche sperimentali in classe, formulando ipotesi ed entrando in contatto con quella che



è l'esperienza reale e concreta. Non più sola e pura teoria ma tanta pratica -afferma la Direttrice-. Ovviamente siamo sempre attenti alle esigenze dell'utenza, abbiamo orari molto flessibili per permettere ai genitori di organizzarsi al meglio, offriamo attività a tempo pieno. Se guardiamo bene il Nord è anche qui da noi! Ci sono dei bambini che hanno bisogno di essere seguiti più da vicino e, per questo, importante è il contributo dell'Associazione di Quartiere che ci sostiene nei nostri progetti. Nonostante i molti miglioramenti c'è ancora molto

da fare, mancano strutture sportive per gli alunni, ampi spazi utilizzabili in vari modi, un auditorium per le attività teatrali. Dove c'è cultura si cambia mentalità! È questo che ci vuole qui, un quartiere giovane, nato negli anni '60 e che ora ha bisogno di cambiamenti veri e duraturi. Ormai ci troviamo davanti ad una nuova realtà: il lavoro non ci cade addosso, ce lo dobbiamo inventare. Non serve più il posto pubblico oggi bisogna buttarsi. È questo il messaggio che cerco di trasmettere ai miei alunni, per questo è nata la cooperativa a Mascione. Noi puntiamo molto sulla qualità dell'insegnamento>. Queste le dichiarazioni di una grande mamma che si espone per il futuro dei tanti bimbi che la seguono e si affidano alle sue braccia.

*Clarissa Stivaletti*

## Presidio Poste e Asl, pregi e difetti di una struttura



**CAMPOBASSO** - Dopo le continue lamentele degli utenti delle poste e Asl, inserite in quello che è un vero e proprio labirinto, per via dei disagi arrecati e mancanza di luci sul Banco Posta, in special modo per chi si recava allo sportello di notte, la situazione almeno per il momento sembrerebbe

risolta visto che tutte le luci sono accese anche la notte. Ma resta ancora qualche mancanza come la segnaletica all'esterno che indichi che in quel punto preciso si trovano Asl e Poste. Ma il vero problema irrisolto, comunque, resta la sicurezza dell'utente.

*Mimma Grosso*

**FF PIERLUIGI FALCIONE**

**STUDIO IMMOBILIARE INTEGRATO**

PIAZZA DELLA VITTORIA N.14/c - 86100 CAMPOBASSO  
 TEL 0874.413690 - FAX 0874.416434 - CELL 339.6283232  
 MAIL: falcione.p.immobiliare@alice.it

**CAMPOBASSO F.I.M.A.A. CONF. CENTRADO**

**SUPER SERVICE**

**F.lli Velotta**

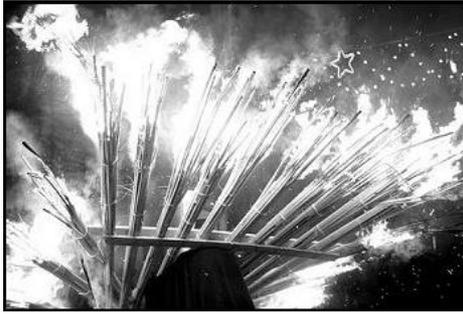
**Vendita e assistenza pneumatici delle migliori marche**

**Convergenza - Equilibratura Cerchi in lega**

Via Sant'Antonio dei Lazzari, 67/68 - 86100 Campobasso  
 Tel. 0874.483287 - Fax 0874.626015 - Cell. 368.9337368  
 velotta@virgilio.it - www.molise-aziende.it

## Tanti auguri in rosso fuoco

**AGNONE** - Agnone, molto nota per la secolare produzione artigianale delle campane, è la sede anche di un altro grande evento: la 'Ndocciata. Ogni anno il 24 dicembre, dopo il tramonto, abitanti di ogni età indossano vesti tradizionali e si dà inizio ad una fiaccolata che attraversa tutto il corso principale del paese. Le torce, o meglio 'ndocce per chiamarle con il loro nome originale, sono solitamente lunghe da 2 a 3 metri, e spesso riunite in gruppi fino a 20 fiaccole, trasportate sulle spalle con coraggio e fiera dai partecipanti. Arrivati in piazza si accende un gran falò che simbolicamente ha la funzione di ardere tra le fiamme tutte le cose negative che si sono affrontate durante l'anno, intorno al fuoco si riuniscono tutti gli abitanti che ovviamente vengono avvolti dal



calore del rogo e dall'atmosfera natalizia della vigilia. Molti sono i buoni auspici per il nuovo anno che si possono trarre osservando l'ardere del falò, ma non solo! Infatti la fiaccolata, ricordano gli anziani del luogo, fungeva anche da occasione impedibile per conquistare i cuori delle fanciulle desiderate, si facevano delle gare per realizzare le 'ndocce migliori in modo che il loro fuoco durasse più a lungo possibile, i pretendenti si posizionavano sotto la finestra della ragazza per mostrare le loro opere e se questa gradi-

va, si affacciava, altrimenti una secchiata d'acqua spegneva la fiaccola e le speranze del giovane aspirante. Al termine di questa parata infuocata avviene una rappresentazione della natività in versione moderna per infrangere un pò l'incantevole aria tradizionale della manifestazione. È senza dubbio un evento di grande fascino, degno di essere visto almeno una volta nella vita! Sarà sicuramente per questo che è stato premiato dal Ministro Brambilla come "Patrimonio d'Italia per la tradizione" e nel 1996 la 'Ndocciata ha addirittura avuto l'onore di sfilare in Piazza San Pietro, per essere apprezzata dagli occhi di Papa Giovanni Paolo II, in onore del quale il grande falò finale venne denominato "falò della fratellanza".

*Clarissa Stivaletti*

## Oratino si illumina alla vigilia di Natale

**ORATINO** - Una fiaccola si accende, un rito legato al fuoco, un'usanza associata a molte credenze. E' così che si propone l'evento che contraddistingue il borgo di Oratino. Una tradizione radicata nella cultura popolare oratinese, che vede impegnati giovani e non solo, già da un mese prima del Natale. La Faglia prevede un lungo e accurato lavoro di realizzazione. «Si tratta di costruire una grossa fiaccola – spiega Giuseppe Tirabasso, vicesindaco del Comune – composta da un enorme fascio di canne tenute insieme da diversi cerchi di legno e la sua preparazione si articola in diverse fasi. La prima

consiste nella scelta degli alberelli che serviranno per realizzare i cerchi che stringeranno le canne. Poi si passa alla più delicata volta a selezionare le canne che andranno a comporre la Faglia. Le canne vanno poi infilate all'interno dei cerchi di diametro pari a un metro circa disponendo quelle secche all'interno e quelle verdi all'esterno. Una volta pronta, nel pomeriggio del 24 dicembre, la Faglia, viene trasportata a spalla da circa 40 volontari con il sottofondo di note popolari, dall'ingresso del paese fino alla Chiesa Madre. Su di essa c'è sempre un capo faglia che sventola la bandiera del paese. Prima

della Messa di mezzanotte viene issata e con l'aiuto di una fiaccola viene accesa dal campanile». Un gesto dal duplice significato: da un lato la supposizione che questo faro serviva ad annunciare il Natale a coloro che vivevano nelle campagne, dall'altro il fatto che illuminava Gesù nella notte della sua nascita.

*Nicole Fratangelo*



## Da 312 anni a Gambatesa le Maitunate continuano a vivere tra la gente

**GAMBATESA** - «Una tradizione con un profondo spirito di conservazione». Questo è come il presidente dell'associazione culturale di Gambatesa, Giovanni Carozza, definisce la manifestazione delle Maitunate. Occasione per dare il benvenuto per nuovo anno all'intero paese, la notte di Capodanno è ormai da più di tre secoli, il sipario di questa rappresentazione tipica paesana. Da canti augurali predefiniti accompagnati da strumenti tipici della tradizione contadina, con il passare degli anni le Maitunate sono diventate anche un modo occasionale di critica o di elogio im-



provvisato sul momento verso persone importanti nella realtà comunale. «I cittadini, senza fare eccezione di bambini o anziani, - spiega il presidente - si riuniscono in squadre pronti a portare i loro auguri di casa in casa, cantando e suonando degli stornelli in rime. Tutto si basa però sulla capacità di improvvisare del cantore che si prepara a competere con altri il giorno seguente sul palco nella piazza del paese. Si

tratta di una vera e propria gara - sottolinea Carozza - volta a premiare la prontezza di ogni squadra nel rispondere all'argomento sorteggiato sul momento». Da sempre la tradizione attira a Gambatesa curiosi non solo del luogo ma anche del resto d'Italia. Infatti da qualche anno il paese ospita insieme al club Campeggio Molise, camperisti provenienti dal nord Italia che si fermano in zona per far parte di questa manifestazione. Una buona occasione per trascorrere in allegria il Capodanno in modo diverso dal solito.

*Diana Manocchio*

## Prende il via la 43° stagione concertistica



**CAMPOBASSO** - Venti concerti di musica classica e non solo. Saranno questi a dominare la stagione dell'Associazione Amici della Musica, iniziata ad ottobre e che terminerà a marzo. «L'associazione è stata fondata da Walter de Angelis nel 1968 e ha stabilito nel corso degli anni convenzioni con i maggiori con-

corsi nazionali e internazionali - spiega il maestro Piero Niro, direttore artistico - dai quali estrae i talenti di maggior rilievo per i propri concerti». Tra i selezionati quest'anno, anche due giovani pianisti molisani, Enzo Oliva e Fiorenzo Pascalucci. Oltre alle esecuzioni classiche saranno proposti brani di Enrico Pieranunzi, celebre pianista e compositore jazz. In occasione del Natale quest'anno, in concerto l'Ensemble Festina Lente, che vedrà all'arpa Luisa Prandina e alla direzione Michele Gasbarro. In prima esecuzione assoluta eseguiranno "Ave Lux", una narrazione del compositore Luciano Di Giandomenico. Un'intensa stagione di concerti quella propo-

sta dall'associazione, che terminerà il 31 marzo con l'esecuzione della Requiem di Mozart, dedicata alla memoria di Walter de Angelis. Nella conferenza stampa di presentazione della 43° stagione, il maestro Piero Niro e il segretario dell'associazione Sabatino Del Sordo hanno sottolineato una delle linee fondamentali dell'associazione, quella di dare spazio ai giovani talenti. Tra gli altri obiettivi, la divulgazione della musica colta e la sensibilizzazione dei giovani a questo tipo di cultura, promuovendo la partecipazione ai concerti con agevolazioni sui biglietti.

*Nicole Fratangelo*

## Il vero significato del Natale

**CAMPOBASSO** - Le feste natalizie stanno arrivando, e come ogni anno, la magia delle luminarie, degli alberi colorati e dei presepi si rinnova. Non guasta, però, ricordare che il Natale è la festa della natività e dunque della venuta al mondo del Salvatore, per cui un maggiore intimismo e una maggiore spiritualità sarebbe opportuna. Nell'uomo, infatti, esiste l'esigenza di riscoprire la propria identità sociale, l'essenza stessa del bene e della bontà. In un'epoca come la nostra votata al



materialismo esasperato però, il Natale simbolo per eccellenza della bontà d'animo sia è piano piano trasformato in un appuntamento commerciale. Da qui l'uso dei doni, sempre più costosi e sempre più il risultato di esigenze superflue piuttosto che della spontanea necessità di simboleggiare, attraverso essi, lo scambio di un affetto che dovrebbe caratterizzare con la sua profondità non solo il momento della festa, ma ogni momento della nostra vita. Il Natale certamente deve essere anche divertimento perché è giusto che gli uomini ritrovino in questa festività la gioia di vivere, la speranza e la spensieratezza. Ma è altrettanto certo che il Natale non deve essere solo questo. La natività deve essere capace di riportare la nostra attenzione sui coloro che sono più sfortunati di noi. Un piccolo pensiero che, sicuramente, per molti potrebbe fare la differenza tra un Natale di lacrime e un Natale di

sorrisi appesi all'albero come fossero tante palline colorate. Un pensiero, che, però, non deve limitarsi solo alle festività ma deve essere costante durante tutto l'arco dell'anno. Il Natale per i cristiani deve essere la nascita, vera ed in questo momento, sulla terra del Salvatore. Nell'Antico Testamento infatti era molto difficile per i peccatori riparare al peccato ed essere perdonati. Con il peccato, che altro non è che la nostra adesione alla morte spirituale, si rompeva la Santa Alleanza tra il popolo di Dio e il Creatore. Con la venuta di Cristo e del bambino Gesù invece tutto cambia: Dio che si è fatto uomo ci permette di avere un riscatto e un perdono affidandosi alla Sua Divina Misericordia. Dio conosce l'uomo, come conosceva Adamo, e sa che su questa terra il peccato la fa da padrone. Ecco che la nascita di **Gesù**, come Salvatore e intermediario tra gli uomini e Dio, è una grande festa per la nostra

anima e per la nostra vita. Gesù ci dà la possibilità di riscatto e di perdono e ci offre la possibilità di salvezza. Il Natale diventa così una grandissima festa di gioia perché permette all'uomo di salvarsi e di toccare con mano la pace su questa terra che altro non è che un anticipo del Regno Celeste che lo aspetta.

*Redazione*

**Agenzia di servizi  
PROMO SERVICE**

Distribuzione volantini  
Hostess  
Promoter  
Noleggio Trotter  
Stampe piccolo e  
grande formato

Campobasso - Via Liguria, 9/11  
393.9662609 - 393.9663744  
promoservice.cb@libero.it

## “Città Viva” alla riscoperta delle tradizioni



**CAMPOBASSO** - Un movimento con il cuore nel centro storico. Questa l'espressione che meglio si attribuisce all'associazione “Città Viva Campobasso” che da pochi anni si è costituita nel centro della città grazie all'aiuto di un gruppo di cittadini che si è incontrato con il

Comitato di quartiere Sant'Antonio Abate per organizzare il primo presepe vivente. Dal 2007 Città Viva, si è posta come obiettivo quello di valorizzare le tradizioni popolari, promuovere iniziative legate all'istruzione e alla formazione e migliorare le qualità della vita nella città con particolare riguardo alla tutela della natura, dell'ambiente e al potenziamento dei servizi pubblici. Inoltre, gli associati, si sono sempre attivati per la realizzazione di iniziative come “A Campobasso il Presepe Vivente tra storia e tradizioni” che quest'anno volge alla sesta

edizione, e “Il Sacro Monte. Passione Morte e Resurrezione di Gesù”. Queste manifestazioni sono ambientate ogni anno in situazioni diverse. L'anno scorso ad esempio il presepe vivente tenutosi nel centro storico del capoluogo, ha presentato uno scenario appartenente alla seconda guerra mondiale in cui si narrava la storia d'amore di due giovani della città: Rosinella e Domenicantonio. Per quest'anno si aspetta con curiosità la tematica che sarà protagonista di questa manifestazione natalizia.

*Diana Manocchio*

## Luoghi d'altri tempi per il presepe vivente di Busso

**BUSSO** - “Il sorriso di Dio”. Questo il titolo della rappresentazione organizzata da un gruppo di giovani di Busso. Il presepe vivente, giunto alla II edizione, si svolge il 26 e 27 dicembre nel centro storico. L'inizio in via Umberto I con la riproduzione della casa del re Erode, accompagnato dalla consorte Salomè, dalle ballerine e dalle guardie al suo servizio. Più avanti lungo il percorso sarà recitata la scena dell'Annunciazione dell'Angelo Gabriele alla Vergine Maria. Lungo il tragitto si susseguiranno

cantine allietate dalle note popolari di organetti e fisarmoniche; locande per la preparazione di pane, pizza, e piatti tipici del luogo. Non potrà mancare quella per la produzione tradizionale del formaggio. Tra gli artigiani si collocheranno gli spaccapietre, persone che si dilettaavano nella realizzazione di ceste di vimini e di scope, donne impegnate nelle attività di ricamo, di lavorazione della lana e del tombolo. Luoghi antichi, grotte caratteristiche incavate nella roccia ospiteranno case dell'epoca, ricche di arnesi

che rappresentano la vita quotidiana di un tempo. Un avvicinarsi di scenari particolari che avranno il loro culmine nella suggestiva grotta della Portella, in cui verrà interpretata la Natività.

*Nicole Fratangelo*



**Raffaello Santoro**  
 Impianti civili ed industriali: termici - gas - idrici - sanitari  
 Condizionatori C.A.T. FERROLI - centro assistenza tecnica caldaie  
 Dott. Raffaele Santoro Cell. 333.1299881

Piazza Molise, 110 - 86100 Campobasso  
 Tel. e fax 0874.65164 - Ab. 0874.67435  
 idrotermo.santoro@virgilio.it

**Agenzia di servizi**  
**PROMO SERVICE**  
 393.9662609 - 393.9663744  
 Distribuzione volantini - Hostess - Promoter  
 Noleggio Trotter - Stampe piccolo e grande formato

## Il fascino del presepe artistico permanente Rogati

**SAN POLO MATESE** - Merita una visita il presepe di San Polo Matese. Ad illustrare come nasce questo presepe artistico ci pensa il primo cittadino del paese matesino, Tonino Spina. L'opera artigianale nasce per volontà del professor Luigi Rogati nel 1861, molto amico di Angelo Stefanucci, presidente dell'Associazione Nazionale "Amici del Presepe". Dal confronto tra loro nasce l'idea di costruire nella casa privata del professor Rogati un presepe: a realizzarlo materialmente fu il maestro spagnolo, gessista di professione, Juan Maria Oliva di Barcellona utilizzando una tecnica particolare con il gesso per portare a termine il proprio lavoro. Esiste in tutta Italia soltanto un altro esemplare di presepe artistico dello stesso maestro e si trova ad Amelia in provincia di Terni. Tanta è la notorietà del maestro negli ambienti artistici spagnoli che è stata perfino istituita a Barcellona una Accademia Artistica intitolata a suo nome. Nel 1961 il maestro Oliva fu ospite a San Polo per circa tre mesi presso la famiglia Rogati, occupando una intera stanza della casa allo scopo di realizzarvi il presepe. Oltre la valenza artistica, la caratteristica preminente del presepe si concentra soprattutto nella tecnologia adottata per quei tempi che propone l'alternarsi del giorno e della notte con opportuno gioco di suoni e luci mentre una voce racconta la nascita del Bambin Gesù. Elementi questi che configurano un anticipo degli effetti speciali dei tempi moderni. Nel 1980, a seguito del decesso della famiglia Rogati, il Comune, acquisito il preventivo assenso degli eredi, fa rientrare



nel proprio patrimonio la casa di famiglia con l'annesso presepe artistico. Non solo, bensì l'Amministrazione nel 2005, usufruendo di un contributo regionale, procede al restauro conservativo sia dell'immobile che del presepe artistico sotto la guida e l'alto patronato della Sovrintendenza per i Beni artistici del Molise che ha provveduto ad inventariare e classificare ogni singolo pezzo di cui si compone. Le operazioni di restauro si conclusero nel 2009. Tra le personalità di spicco che hanno visitato ed ammirato il presepe artistico di San Polo bisogna annoverare la famiglia dell'avvocato Agnelli e nei primi anni '80 anche la presenza dell'ex Presidente della Repubblica Sandro Pertini, in visita privata in Molise. Molti visitatori provenienti da tutte le regioni d'Italia ma anche dall'estero, come testi-

moniano i registri di presenza in uso, si recano San Polo Matese per ammirare il presepe. L'afflusso è maggiore in occasione del Natale tenuto conto che presso lo stesso Comune si svolge ormai da 30 anni anche un presepe vivente. Riveliamo un dato sconosciuto ma di altissimo valore: molti dei materiali utilizzati per la realizzazione del presepe artistico tipo la sabbia, alcuni tipi di stoffe, per ostinazione del professor Stefanucci e grazie ai suoi personali buoni uffici, furono fatti giungere direttamente dalla Palestina. Il presepe si può visitare tutto l'anno, dal lunedì al sabato con orario 15.30-18.00. Un incaricato comunale riceve i visitatori e spiega ed illustra il presepe artistico. Nello stesso locale ove è sistemato ed a completamento del presepe, fanno bella mostra di sé tre icone, realizzate contemporaneamente dallo stesso maestro Juan Maria Oliva. Rappresentano in ordine "l'Annunciazione", "La fuga in Egitto degli Ebrei" e "La bottega di San Giuseppe".

**Luigi Biondi**

QUARTIERE CAMPOBASSO  
NORD

**AIUTA L'ASSOCIAZIONE!!!  
PUBBLICIZZA LA TUA AZIENDA**

**Info: 0874.65057**  
**campobassonord@alice.it**

Laboratorio di Quantiere  
INSIEME PER CRESCERE



**PESCHE** — La Pro-Pesche ha indetto l'XII concorso a premi "I Presepi nel Presepe", consistente nell'esposizione di opere presepi-stiche, dal 04/12/2011 al 06/01/2012. I presepi esposti saranno giudicati da un' apposita

## I Presepi nel Presepe di Pesche

Commissione che giudicherà le opere attribuendo i premi distinti in quattro diverse categorie: "IL "Presepe più bello d'Italia" Premio unico € 1.000,00, "Presepe tradizionale" 1° premio € 400,00, "Presepi con materiale innovativo" 1° premio € 150,00, "Presepi realizzati da ragazzi fino a 14 anni" 1° premio € 150,00. Per le opere esposte sono previsti due premi speciali: Premio dedi-

cato alla memoria di "Don Sante Tommasini", fondatore della Pro-Pesche, Premio dedicato alla memoria di "Luigi Bochicchio", presidente della Pro-Pesche dal 2004 al 2009, attribuito dall'Ufficio Beni culturali della Diocesi di Isernia-Venafro. La premiazione avverrà il 06/01/2012 alle ore 16,00 presso la sala teatro del Comune di Pesche.

*Redazione*

## ATTUALITA'

### «Chi non sceglie, sceglie direttamente per l'illegalità»

**CAMPOBASSO** - «La vera forza delle mafie non sta nei mafiosi in sé, ma in coloro che si rivolgono ad essi». E' così che Raffaele Cantone, giudice della Suprema Corte di Cassazione di Roma, mette in luce il problema diffuso dell'illegalità nel convegno dal titolo "La zona grigia, quella della società e quella delle coscienze". Il magistrato ha evidenziato le situazioni che favoriscono l'interazione delle organizzazioni criminali con la politica e con l'imprenditoria. «Il malaffare – afferma Cantone – è il terreno più fertile alle mafie che riescono a stabilire un collegamento diretto con quelle società e quella parte di classe politica disponibili alla corruzione». Il riferimento è esplicativo del concetto di "zona grigia", introdotta originariamente da Primo Levi, considerata come «un'immagine "fantasma",

difficile da catturare, che include tutti quei comportamenti di chi si nasconde dietro un dito, di chi, come il colore "grigio", rimane neutro». Non è solo negli affari sporchi che questa complessa situazione sopravvive, ma è impigliata nella società e si manifesta nei comportamenti di coloro che non prendono mai una posizione. E se nel caso delle mafie si parla di una zona grigia tendente al nero, nelle circostanze quotidiane le tonalità vanno man mano schiarendo, traducendosi in una "complicità innocente". E' in questa definizione del sociologo Nando Dalla Chiesa, che il magistrato riscontra la causa del prosperare della malivita, riferendosi all'atteggiamento di neutralità di chi non denuncia i meccanismi illeciti, umiliando la propria dignità intellettuale. «Ideali per le organizzazioni malavitose – spie-

ga il giudice – sono i momenti di crisi, in cui la società ha perso la capacità di far sentire la propria voce. Tali momenti – continua Cantone – possono, però, essere sfruttati anche come circostanze favorevoli a un cambiamento. E' dunque attraverso i comportamenti che è possibile vincere la "zona grigia"» conclude il magistrato. Un incontro questo finalizzato a sviluppare una coscienza individuale, che si contrappone all'idea del "così fan tutti".

*Nicole Fratangelo*

